Anno IV. -N. 1103 Trieste, Giovedì 15 Gennaio 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1103

IL PICCOLO

Abbonamento a domicilio. Per Trieste *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana; per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere garmond e costano: avvisi di commercio s. 10 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 30 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi s. 3 la parola. Pagamenti anticipati.

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Si pubblica due volte al giorno: L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2, arretrati s. 3. L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. Ufficio del giornale: Corso N. 4, pianoterra. L'Amministrazione è aperta al pubblico dalle 8 ant. alle 8 pom. - La Redazione dalle 12 ant. alle 1 pom., dalle 5 alle 7 pom. e dalle 11 al tocco dopo mezzanotte. - Non si restituiscono manoscritti quand'anche non pubblicati.

Sommario del Piccolo del meriggio che esce oggi a mezzodì e trovasi nei nostri locali di vendita al prezzo di un soldo:

I drami della miseria.
Macchiette Filodramatiche.
La fine di un originale.
Un altro drama nella redazione d'un giornale.
La fiera di Nijni-Nowgorod.
Corbellerie.
Appendice: La macchia nera.

I signori associati al solo mattino che desiderano avere a domicilio anche il meriggio, favoriscano renderne avvisata la nostra Amministrazione, che conteggerà loro un soldo al giorno di più

Telegrammi e Corrispondenze

Il Tevere straripato. ROMA, 13. I timori pur troppo si sono avverati; il Tevere ha straripato da rasente al parapetto del Ponte Orso fino all' Arco Parma. Il Pantheon è inondato per varii metri al di qua del Portico, come pure tutti i bassi quartieri del Ghetto. L' idrometro a Ripetta segna la guardia a 13.50 quello di Orte a 7; salirà ancora; per ora però sembra non vi siano gravi pericoli.

— ROMA 13 sera. Un manifesto del Sindaco annunciò la imminente piena del Tevere. Il fiume infatti aumentò sino alle ore 4, ma telegrammi da Orte accennano ora ad una decrescenza. Temonsi varie vittime nella campagna. Sono certi gravi danni. Telegrammi da Tivoli recano che il Tevere è straordinariamente gonfio. Il tempo rimanendo così, non v' è nessun timore grave per Roma. Non mancano voci esagerate; ma pare che le acque non arriveranno al livello del 1878.

— ROMA 14. Il pericolo d'inondazione fu momentaneamente evitato. Spira vento da settentrione.

Uccisione d' un consigliere di Polizia. FRANCOFORTE s-M. 14. Il consigliere di polizia Rumpf noto pei processi contro i socialisti, fu ucciso iersera con due colpi di pugnale in prossima vicinanza della sua abitazione. Sono ignoti gli autori dell' uccisione.

Re Alfonso in Spagna. MADRID 13. Questa mattina il re Alfonso, dopo udita la messa si è recato in ferrovia da Granata a Loja; poi, a cavallo, si rese ad Alhama. Là fu ricevuto con grandi dimostrazioni da quelle misere popolazioni. Sotto una pioggia battente e tra il fango delle vie, il re visitò tutti gli attendamenti, distribuendo danaro e conforti. Molti gli chiedevano la benedizione e gli baciavano le mani. Il re pernotterà nella tenda. Domani andrà a Zaffarava.

Dinamite. ALESSANDRIA 14. La dinamite portata dagl' Inglesi per facilitare la risalita delle cateratte, essendo rimasta imdoperata, è stata offerta al Governo egiziano perchè faccia saltare la barra pericolosa all' entrata del porto di Abissinia.

— TORINO 13. Nella fabrica di dinamite di Avigliana, è scoppiata una caldaia. Vi è un morto e due feriti. Finora si ignora la causa della disgrazia.

I tagliandi della ferrovia di Stato. VIENNA 13. Il Tribunale amministrativo decise che i tagliandi delle cosidette azioni da 5 pezzi della *Staatsbahn* (1000 f. nominali) soggiacciano al quintuplo della competenza di bollo.

In Vaticano ROMA 14. Stamane il Papa ha ricevuto la deputazione dei cattolici delle diocesi piemontesi, i quali sono venuti a offrire a Sua Santità un considerevole obolo.

Le cucine economiche. TORINO 12. La stampa e le autorità furono invitate all' inaugurazione delle nuove cucine economiche istituite in Borgo Aurora. Il sindaco ed altri invitati assaggiarono le vivande che vengono dalle cucine dispensate e le trovarono buonisssime. L' Rea. delle cucine economiche ha trovato nella popolazione il maggior favore, di guisa che l' istituzione qui prospera. Continuano le offerte generose a rendere più efficace e vantaggioso il beneficio offerto alle classi povere.

Notizie marittime. CORFÙ 13. Il piroscafo del Lloyd a.-u. *Castor* proveniente da Costantinopoli, proseguì oggi alle ore 1 pom. il suo viaggio per Trieste.

IL TERREMOTO IN SPAGNA.
La terra che balza.

I giornali spagnuoli sono pieni di orrendi particolari su quanto accade nelle provincie di Granata e Malaga.

Nessuno si arrischia a rimuovere le macerie, o nemmeno a penetrare tra le rovine. Tutti sono in preda al terrore, al punto che l' alcade di Albuunuelas offrì persino 125 franchi a chi avesse portato il rapporto della catastrofe al governatore, ma invano, perchè nessuno si arrischiava ad attraversare le vie tra i boati del terremoto, in mezzo alla solitudine, al freddo ed alle tenebre.

È impossibile imaginare la violenza del terremoto. La scossa alzò i villaggi in aria e li lasciò ricadere. La terra si muoveva in grandi ondate, come il mare in burrasca, allargandosi e contraendosi violentemente fino a separare uomini, alberi, edifici, per unirli tosto, sbattendoli l' un contro l'altro. Il rombo sotterraneo fu tale che quasi non si udirono gli sfasciamenti delle case, giacchè furonvi persone che non seppero che il Comune era rovinato fino a che non videro le rovine a attraverso l'oscura e densa polvere. La casa dello sventurato parroco di Albunuelas fu lanciata con tutti i suoi abitanti a più di 25 metri di distanza.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 7.40 tram. 4.39. — *Oggi*: S. Paolo primo eremita — S. Mauro monaco — *Domani* S. Marcello p. e m. — Termometro ore 7 ant. 0.3 ore 2 pom. 4.1. — Altezza barometrica 752.6.

Cifre. — *A proposito di vaiuolo e di vaccinazione.* Da una relazione dell'egregio medico Dr. Manussi apprendiamo che, nel corso dell'anno 1884, furono accolti nell'ospitale civico 916 vaiuolosi — 472 maschi, 444 femine. — Guarirono 669, soccombettero 174; ne rimasero in cura alla fine dell'anno, 82.

La mortalità fu adunque di circa il 20%; percento che sembra relativamente alto, ma la relazione fa osservare che il maggior numero dei decessi lo diedero i bambini non vaccinati ed i vecchi; oltre a ciò va considerato come non pochi vaiuolosi venissero ricoverati all'ospitale già in istato aggravatissimo; alcuni, moribondi. La differenza della mortalità tra i vaccinati ed i *non* vaccinati sarebbe — secondo un calcolo esatto — questa: che nei *non* vaccinati la mortalità fu di oltre tre volte tanto.

Rimarca inoltre la relazione che, *dei rivaccinati durante l'anno, uno solo venne accolto tra i vaiuolosi* dell'ospitale, ed ebbe una malattia leggerissima.

Il signor relatore trae quindi la conclusione: essere la vaccinazione un potente mezzo di preservazione contro il vaiuolo, atto ad estinguere — se non in tutti — in molti individui la disposizione a contrarre la malattia, e ciò per un tempo più o meno lungo, non determinabile e che varia in ogni singolo individuo; rendere l'organismo più resistente agli effetti perniciosi del contagio, la malattia, eventualmente contratta, meno grave e più rare le complicazioni. I non vaccinati colpiti da vaiuolo, anche guarendo fanno una convalescenza più lunga; avere la vaccinazione una non indifferente influenza sulla mortalità; e infine che l'effetto della vaccinazione dura alcuni anni, quindi la rivaccinazione essere utilissima e tanto più quanto più spesso ripetuta.

In chiusa il signor relatore osserva, in appoggio alle deduzioni, come di 50 persone addette alla cura ed all'assistenza dei vaiuolosi — perchè rivaccinate — non una fu colpita dal morbo.

Associazione medica. L'altra sera l'Associazione medica triestina tenne seduta. In essa l'egregio medico Dr. Mazorana lesse un'esposizione storico-statistica sull'utilità della vaccinazione e rivaccinazione. Egli disse l'argomento non essere necessario discuterlo più oltre, in una società composta di medici, e trattarlo soltanto occasionalmente in vista dell'epidemia dominante e di certe velleità di opposizione manifestatesi.

Disse inoltre essere incomprensibile come, dopo le scrupolose, diligenti esperienze di un secolo, vi possono ancora esistere dei medici — sebbene pochissimi — che siano contrarî alla vaccinazione.

Chiude poi col ritenere essere ormai giunto il tempo d' introdurre l'*obbligatorietà* della vaccinazione e rivaccinazione universale.

Parlò quindi il Dr. Morpurgo e disse reputare che una discussione su tale argomento in una Corporazione medica, non debba aver luogo; dai tempi di Jennere fino a noi vi furono sempre e probabilmente sempre vi saranno degli avversarî alla vaccinazione; non intende parlare del volgo e di certi giornali, ma di certi medici — pochissimi fortunatamente — che scrissero contro, come ad esempio del Hamernik; dice — citando autorità — avere il Hamernik dette delle stranezze che si sottraggono a qualunque discussione.

Conclude che quei medici che oggidì — dopo le esperienze mirabili di Jennere e Sacco — si erigono apostoli dell' antivaccinismo, sono ignoranti o forse peggio.

Il presidente Dr. Brettauer come uomo e come medico applaude e sottoscrive a tutto quanto disse il Dr. Morpurgo; come presidente però dichiara di dover lasciare libero campo alla discussione.

Il Dr. Castiglioni annuncia per la prossima seduta una sua risoluzione tendente ad estrinsecare le vedute dell'Associazione in argomento.

Il Dr. Mazorana vi si associa, quindi la seduta viene levata.

Carità. E' aperta presso questo regio Consolato di Spagna una sottoscrizione a favore delle misere popolazioni, colpite dai terremoti, che hanno testè desolato alcune provincie della Spagna.

Unione Ginnastica. Lunedì 19 corr. alle ore 8¼ pom. si terrà nella Palestra sociale un Congresso generale ordinario col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. del Congresso generale ordinario del 21 gennaio 1884.
2. Rapporto sull'operosità del secondo anno sociale per l'approvazione della gestione virtuale.
3. Relazione sull'azienda economica del secondo anno sociale e presentazione del II° Bilancio
4. Proposta della Direzione di modificare gli art. 29ª e 35 dello Statuto e di recarvi l'aggiunta d'un nuovo articolo (40) alle Disposizioni generali.
5. Elezione del Presidente, di due Vicepresidenti, di dieci direttori e del Comitato di revisione.

La votazione avrà luogo il giorno del Congresso dalle ore 11 a. m. alle 2 pom. nella sala della spett. Società Operaia gentilmente concessa (Piazza nuova N. 2 I p.), e dalle 7 di sera fino all'esaurimento del 4° punto dell'ordine del giorno nella Palestra sociale.

Le schede devono essere recate all'urna personalmente da ogni socio (art. 34 dello Statuto).

La Minerva. Sabato sera alle ore 8 precise la Società del Gabinetto di Minerva, che conta oramai 75 anni di vita, inaugura la nuova Sede sociale situata al Palazzo Fontana via del Pesce N. 2 A col primo convegno di cui ecco il programma:

1) Parole inaugurali del Presidente.
2) Lettura del socio Direttore Attilio Dr. Hortis sul tema „Di Minerva dea.“.

Evocando oggi dalla nostra memoria tutte quelle forti, indimenticabili figure di patrioti e scrittori, che noi fummo abituati ad amare e rispettare ricordando le proficue lotte, i momenti difficili del paese, le ardue prove della letteratura, e pensando come tutto ciò sarà fatto rivivere nelle nuove Sale della Minerva è facile comprendere l' interesse spiegato dalla Trieste intelligente per questo primo convegno.

— La Direzione ci comunica il programma delle letture per l'anno corrente.

Angeli ing. Federico - L'aria e l'acqua in rapporto all' igiene della città.

Benco Dr. Giovanni - Di due famosi ciurmadori di passaggio per Trieste.

Biasoletto Dr. Bartol. - Illusioni della visione (lezione sperimentale).

Boccardi Dr. Alberto - Sopra un tema di letteratura patria (da destinarsi).

Bottura G. C. - Della tragedia alfieriana.

Cambon Dr. Luigi - Di Giuseppe Revere e de' suoi scritti.

Grablovitz Giulio - Sull' isola d'Ischia.

Grubiesich Dr. V. - Del cieco nato (considerazioni fisio-filosofiche).

Hortis Dr. Attilio - Di Minerva dea.

Lanzi Dr. A. - Storici italiani e francesi del secolo XVII (appunti e memorie).

Luik Dr. de Ricc. - Dello Spencerianismo.

Miagostovich prof. V. - La Fortuna di Dante.

Morpurgo prof. Aless. - Cacciaguida e Firenze nel secolo XII.

Morpurgo Dr. Eug. - Intorno ai microorganismi quale causa di malattia.

Morteani prof. Luigi - La coltura a Pirano durante la dominazione veneta.

Scalzuni Dr. Giov. Considerazioni sull'attuale crisi morale in Francia.

Veronese Dr. Fr. - Dell'espressione nella fisionomia e nella mimica.

Veronese Dr. Fr. - Dell'espressione nella fisionomia in faccia ed in profilo.

Wieselberger m.o Gust. - I seguaci di Rossini (seguito delle letture precedenti).

Le singole letture verranno annunciate di volta in volta a mezzo de' giornali.

L'arresto di una compagnia di ladri. La cronaca dei giornali registrava da parecchio tempo dei furti perpetrati nei magazzini e nelle botteghe, furti che seppure non erano di valori ingenti, tuttavia sorprendevano per l' audacia e per la frequenza con cui succedevano.

L'ispettore degli agenti di polizia, Tiz, si era fitto in capo di scovar fuori questi ladri. E una serie di circostanze gli faceva ritenere trattarsi di una stessa compagnia di malandrini.

Bisogna sapere che Tiz è più temuto dai ladri che l' acqua santa dal diavolo, e quando si mette in capo di riuscire, è difficile non raggiunga lo scopo.

Iermattina dunque verso le 6 ore Tiz con due agenti e quattro guardie di p. s.

IL BIGLIETTO ROSSO (98)

— Una grande disgrazia veramente, una terribile sciagura, risponde Alberto con la più cruda amarezza.

— Ah! ho compreso. Hai perduto al giuoco, e non hai denaro per pagare. Ebbene quanto ti occorre?

— Oh! magari si trattasse soltanto di questo.

— Forse quella donnina di cui t' eri innamorato t' ha tradito?

— Non me ne affliggerei poi tanto.

— Diavolo, ma di che dunque si tratta. Hai un' aria spaventata da fare orrore. Sembri un condannato a morte.

— No... un condannato alla vergogna e per sempre.

— Spero non avrai commesso qualche azione indegna.

— Non sono io che l' ho commessa.

— Ma allora chi?

— Sei il solo uomo al quale posso confessare tutto francamente. È la mamma!

— Tua madre, ma tu divieni pazzo.

— No, ho ancora la testa a posto, sebbene abbia corso rischio di perderla. Ho veduto una sua lettera... una lettera da lei scritta ad un amante.

Plancoet divenne livido. Una nube passò dinanzi ai suoi occhi, egli perdette pressochè i sensi e fu per cadere.

— Sì mio caro Rocco. Ma la mostrarono questa infame lettera... Non volli leggerla, ma riconobbi perfettamente il carattere... e so anche che cosa contiene.

— Era indirizzata a Rochas, non è vero? disse con grave stento il povero Plancoet.

— Ah essa è dunque l'amante di Rochas. Dovea pure indovinarlo, e ti ringrazio di avermene informato. Ma ora che lo so riuscirò meglio a forzarla a partire e per sempre. La lettera dunque non era diretta a Rochas, ma ad un uomo di cui parlammo ieri al Lussemburgo, a quel certo Dargental che fu ucciso quindici giorni addietro in casa propria.

Plancoet non potè più sostenersi sulle gambe e cadde sopra una sedia.

— Ad un miserabile che viveva alle spalle delle donne, riprese Alberto in preda alla collera, so che non ti aspettavi una simile confidenza, credi pure che ho durato molta fatica a fartela Dacchè ho appreso la terribile notizia non so quello che mi sia fatto; sono andato errando per Parigi come un pazzo. M'è più volte venuta l'idea di suicidarmi, avrei voluto gettarmi nella Senna, ma il pensiero di Gabriella mi vi trattenne...

— Non hai veduto tua madre dopo la grave scoperta?

— No. Ho voluto vederti prima e domandarti consiglio. Mia madre discesa fino al livello delle disgraziate che si disputavano questo Dargental! Mia madre che ha dimenticato i suoi doveri, i suoi figli per un briccone della peggiore specie! Mia madre rivale della mia amante! Perchè è bene che tu sappia ogni cosa... quella ragazza che incontrai al Circolo ippico alcuni giorni addietro, e che è ora la mia amante, ha vissuto lungamente con Dargental. Ed anche di lei fu trovata una lettera.

(Continua) F. Boisgobey.

si recò nell' abitazione di Anna Zepper in via della Tesa N. 514 ove sapeva di trovare i suoi buoni amici.

Appostò due guardie in portone, altre due sulla strada, per prevenire qualche salto dalla finestra, e salì le scale con i due agenti.

Giunto al primo piano bussò più volte alla porta, ma nessuno veniva ad aprire. Finalmente, visto che con le buone non riusciva ad entrare, incominciò a tentare di atterrare la porta.

Allora appena venne la padrona ad aprire.

Mentre un agente rimaneva di guardia alla porta, l'ispettore ed un altro agente entrarono in una stanza sucida con tre letti ed un vecchio divano e trovarono già belli e vestiti, Paolo Mose, Michele Vechiet, Giuseppe Ruska e Antonio Papa. Erano quattro, ma il capo mancava ed il capo ci doveva essere.

Si trattava di certo Giovanni Jakscha che, famoso ladro, all' età di 16-17 anni, veniva condannato a 3 anni e mezzo di carcere; poi finita la condanna riusciva a fuggire mentre veniva scortato dall'ergastolo di Capodistria per essere sfrattato.

Nel Novembre decorso questo Jakscha si era presentato spontaneamente alla Leva militare e dichiarato abile, veniva inviato alla Caserma militare, da dove riusciva a fuggire una seconda volta.

L' ispettore Tiz sapeva che questo Jakscha era il capo dei ladri e tanto più gli dispiaceva di dover rinunziare ad impossessarsi di lui.

Passato perciò ad una minuta perquisizione entrò in cucina ove in un letto dormiva madre e figlia Zepper e sotto il letto rinvenne nascosto, fra un mucchio di stracci, lui, il Jakscha.

Nell' abitazione furono sequestrate varie bottiglie di liquori provenienti da un furto commesso tempo addietro in via S. Marco, varî grimaldelli, leve di ferro ed altri consimili arnesi, tre sacchi con tabacco di cui una parte proveniente dal furto di via Madonnina, tutti i vestiti rubati nel negozio Gianocopulo in Barriera vecchia, una barba finta, una bilancia, una borsetta con dieci fiorini, ed altri cenci, poi in diversi angoli pochi fiorini.

I cinque ladri assieme alle due donne che davano loro ricetto passarono agli arresti.

La fiera della Previdenza. Come abbiamo annunciato nei primi giorni del Febbraio avrà luogo al Politeama Rossetti la solita fiera di Beneficenza. La Direzione si rivolge alla cittadinanza fidente che vorrà nuovamente appoggiarla in questa benefica impresa, contribuendo materialmente al buon esito della Fiera, con l' offerta in dono di oggetti di qualunque specie, i quali saranno con riconoscenza accettati nella Cancelleria sociale — Via Nuova N. 23 II piano — dalle 10 ant. all' 1 pom. e dalle 4 alle 7 pom. di ciascun giorno, escluse le ore pom. nei dì festivi.

Qualunque dono, anco di modesto valore, sarà ben gradito e i nomi dei generosi donatori verranno resi di publica ragione mediante la stampa, salvo ordine contrario.

L'ultima sottrazione alla Posta. Continua l'inchiesta a proposito della sottrazione nel pacchetto proveniente da Modena del contenuto dichiarato di 1100 franchi, che invece dei franchi conteneva del piombo. Furono interrogati tutti gli impiegati postali nelle cui mani passò il gruppo nonchè il cassiere della ditta Morpurgo e Parente che aprì il gruppo indirizzato alla sua casa.

Il furto apparisce tanto più singolare inquantochè i gruppi di valore provenienti dal Regno vicino subiscono al confine una rigorosa visita prima dell' inoltro. A quanto sappiamo l'ufficio postale di Modena venne informato telegraficamente del fatto.

Il portalettere scomparso. La *Tr. Ztg.* narra che il portalettere Prandi, arrestato a S. Vito presso Cervignano, all'atto dell'arresto tentò di suicidarsi con un coltello e si inferse quattro gravi ferite d'indole pericolosa, per cui non potrà lasciare il letto.

D'altra parte veniamo informati che il Prandi si trova attualmente nel Friuli ma sano di corpo, se non di mente, in custodia d'una famiglia e sotto sorveglianza dell'autorità sino a che sia esaurita l' inchiesta fatta dal locale ufficio di Posta.

Due stipendi. E' aperto il concorso per due stipendi di f. 150 dalla fondazione „Caliman cavaliere Minerbi e Chiara d' Angoli-Minerbi", da conferirsi a studenti inscritti in una delle facoltà universitarie o negli istituti politecnici della Monarchia austro-ungarica, qualificati per diligenza e buon progresso negli studi, senza riguardo a nazionalità e religione pur che abbiano il loro stabile domicilio a Trieste.

I concorrenti produrranno presso la Deputazione di Borsa entro il 6 Febbraio le istanze corredate del certificato che comprovi il loro domicilio a Trieste — di una fede attendibile di povertà — dei certificati scolastici dell' anno precedente, — e di un certificato dal quale consti la loro attuale iscrizione e frequentazione di una delle facoltà universitarie o degli istituti politecnici della Monarchia.

Malattie contagiose. Ecco il bollettino ufficiale delle malattie contagiose, dalle 2 pom. del 13 alle 2 p. del 14 corr

Vaiuolo. Colpiti 5 e precisamente: nel distretto di S. Vito 1, di Barriera nuova 1, di S. Giacomo 1, di S. Anna (compresa la villa di Servola) 1, di Farneto 1. — Morti 3 e precisamente: nel distretto di Farneto 1, all'ospitale. 2. — *Varicella.* Colpiti 5. *Difterite e Croup.* Colpiti 1, Morti 1.

Cavallo adombrato. Ieri sera poco dopo le otto ore, il brumme del sig. Opuich, tirato da un cavallo, con a cassetto il cocchiere ed un servo, si dirigeva dalla piazza Grande per la via della Sanità. Presso il palazzo del Lloyd il cavallo si adombrò e preso la mano al cocchiere; questi fece sforzi inauditi per trattenerlo e nel terribile scartare dell' animale egli venne colpito da un calcio al petto, però leggermente; più gravemente venne offeso il servo, al quale un calcio del cavallo gli produsse una ferita lacero-contusa al gomito sinistro. Ad onta della ferita il servo saltò da cassetto e si adoperò per arrestare il cavallo, ma il dolore al braccio non gli permise di raggiungere l'intento. Il cocchiere raddoppiando gli sforzi giunse a frenare lo slancio disordinato dell'animale, ma prima di calmarlo affatto, il legno s' era investito in un colonnino del marciapiedi, presso l' osteria „Ai due Triestini," e rimase fortemente danneggiato.

I due feriti si recarono allora alla prossima farmacia Slocovich, dove vennero loro prodigate le prime cure. La ferita del cocchiere si limita ad una leggera contusione; quanto a quella del servo é un po' più grave e ci sarà bisogno dell'opera del chirurgo per una cucitura.

Teatro Comunale. Diamo oggi una notizia che tornerà sommamente gradita alla numerosa classe lavoratrice amante della musica.

Il prezzo d' entrata al Loggione del Teatro Comunale è stato ribassato a *40* soldi e il prezzo degli scanni nelle prime due file, per chi vuole sedersi senza andare a teatro per tempo, a *20* soldi soltanto.

Se si considera il duplice spettacolo d' opera e ballo, l'esecuzione brillantissima sotto tutti i rapporti, e la novità attraentissima dell'ambiente si deve ritenere che il publico non mancherà di accorrere numerosissimo.

Questa sera adunque *Fra Diavolo* ed il ballo *Rolla*.

Teatro Filodramatico. Iersera teatro, come sempre, ben frequentato. *La fia de sior Piero all' Asta* piacque una seconda volta. Oggi *Le done gelose* di Goldoni. Quanto prima per serata d'onore del bravissimo attore Carlo Borisi *Goldoni e le so sedese comedie nove.*

Anfiteatro Fenice. Questa sera negli intermezzi della comedia *La donna e lo scettico* che la Compagnia Benincasa regalerà al publico dell'Anfiteatro, la signorina Emilia Rosa, violinista, decenne, suonerà dopo il primo atto: *Fantasie de Ballet*, di Beriot; dopo il secondo atto: *Fantasia sull'opera Faust*, di Sarasate. Siederà al piano la sorella della concertista, signorina Lucia Rosa.

I balli all' Anfiteatro Fenice. A principiare dalla penultima Domenica di Carnevale (8 Febbraio) vi saranno in questo Anfiteatro quattro balli popolari.

Giovedì grasso 12 Febbraio si terrà un grande ballo con albero di cuccagna.

Povera vecchia. Catterina T. faceva la sarta; ma oramai é giunta alla settantina; le forze le son venute meno, i lavori si son fatti sempre più scarsi ed ora versa nella più squallida miseria. L'altra notte verso le ore 1 e un quarto, le guardie di p. s. la rinvennero in via Pozzo del mare, febbricitante e con una contusione all'occhio sinistro, riportata in seguito alla caduta da una scala. Dichiarò di essere mancante di mezzi di sussistenza e perfino di alloggio. Venne raccolta, collocata in una vettura e condotta all'ospitale, dove la poveretta fu ricoverata.

Un alienato. Giuseppe V., d' anni 42, abitante in via delle Sette Fontane N. 8, addetto al Molino a vapore in via dell'Olmo, in qualità di capo-mugnaio, veniva condotto lunedì scorso all' ospitale civico e messo tra gli alienati. Il povero uomo già da qualche tempo aveva dato segno di non avere il cervello a posto; in questi ultimi giorni poi la pazzia si é proprio dichiarata.

Sei paia di scarpe. L' altra sera la vetrina del calzolaio Giuseppe U., in via del Sotterraneo N. 10, venne aperta dai ladri, i quali rubarono sei paia di scarpe del valore di f. 15. I ladri si chiamano *ignoti.*

In via Tigor furono condotti nelle ultime 48 ore: Nicolò F., d' anni 65, marinaio disoccupato, per la solita reverenza — Teresa Z., d'anni 43, da Doberdisce, Tolmino, per vagabondaggio notturno — Maria B., venditrice di limoni per eccessi commessi in via di Riborgo — Federico C. ed Edoardo D., agenti di commercio, per gravi eccessi con rottura di fiaschi e bicchieri pel valore di f. 4, in una birraria.

Al giuoco. Quel Leopoldo M. che venne arrestato ierlaltro in un caffè sotto l' imputazione di aver truffato al giuoco, è venuto al nostro ufficio per dichiararci che furono altri due individui a lui sconosciuti i quali col pretesto di verificare l'esattezza delle carte lo svaligiarono di tutto il denaro che teneva in saccoccia. — Vedremo cosa diranno i Tribunali ai quali verrà deferita la cosa.

Estrazioni del Lotto Li 14 Gennaio:

Brünn	8	71	85	66	76
Innsbruck	45	84	63	27	8

Ogni giorno una.

— Checo?

— Oi!

— Per cosa no te distudi il lume quando ti dormi?

— Stupida, quando me insogno dei numeri vedo più ciaro colla lume impizada.

Teatro Comunale. (Ore 7) „Fra Diavolo" — Rolla.

Teatro Filodramatico. Comp. veneziana Zago e Borisi. (Ore 7½) „Le done gelose" — „In cale dela bissa."

Anfiteatro Fenice. „La donna e lo scettico" — Concerto della violinista decenne Emilia Rosa.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Busila.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

Borsa del 14 Gennaio. Tendenza meno ferma dei giorni precedenti, chiusa debole 295, 83 92.30 e 96.10 Valuta ferma, Greci sostenuti 343, 345, Ital. debole 96⅞ a 96¾. Dopopranzo Berlino chiude una marca meno di ieri, Vienna invariata, Rendite abbastanza sostenute. A Parigi Borsa debole in generale, Rendita fiacca 97.07 dopo esser stata 97. Qui notiamo $96^{9}/_{16}$ a $96^{11}/_{16}$.

Listino. Napoleoni 9.77 a 9.79½, Zecchini 5.74 a 5.76, Lire st. 12.37 a 12.39, Lire turche 11.06 a 11.08, Talleri turchi 2.04½ a 2.05½, Talleri Maria Teresa 2.13 a 2.14. Londra 123.65 a 124.20, Francia 48.70 a 49, Italia 48.65 a 48.90, Banconote italiane 48.65 a 48.80, Banconote germaniche 60.45 a 60.55, Rendita austriaca in carta 83.20 a 83, Rendita ungherese in oro 4% 56.30 a 96.10, detta in carta 5% 92.10 a 92.15, Credit 290 a 291, Prestito greco 5% fr. 344 a 346; Rendita italiana $96^{11}/_{16}$ a $96^{11}/_{16}$ per febbraio 96¾.

Da vendere un negozio di pane in buonissima posizione. Si affitta anche il locale vuoto. Indirizzo al „Piccolo" (1013)

Una signora maestra di piano e di canto, di lingua francese e tedesca impartisce lezioni. Hôtel Europa. (1014)

D'affittare prontamente una stanza ammobigliata a buon prezzo. Via Carintia 7. (1015)

Ricercasi socio con f. 2500 o più pello sviluppo industria con grande utile già avviata, che può venir privilegiata. Informazioni via Molin piccolo 9 I piano destra, dalle 3 alle 4 pom. (1017)

Ricercasi un pullo doppio o due uguali, usati. Indirizzo al „Piccolo" (1018)

Ricercasi un Harmonium o Fisarmonica. Offerte sub. G. B. al „Piccolo." (1020)

Contrabasso buonissimo da vendere a prezzo mite. Indirizzo all'Amministrazione del „Piccolo". (1001)

D'affittare due stanze ammobigliate con o senza cesto. Indirizzo al „Piccolo". (1009)

Affittasi stanza entrata libera e con o senza mobili. Via Nuova 17. (1010)

Da vendere un intiero ammobigliamento di un negozio, consistente in scaffali, banco, ecc. Da insinuarsi da F. Braun, Via S. Lazzaro N. 6. (1011)

Luigi. Mia indisposizione v' è nota. Non lasciarmi penare, dimostratemi affetto. (1016)

Irma. Appena oggi ebbi notizie quando credera ci troveremo. Scriva indirizzando preciso nome cognome. Maria (1019)

PER AMMALATI

TERMOMETRI MASSIMALI approvati, per la graduazione della febbre, vendonsi presso l'ottico

VITTORIO STEINBACH
VIA PONTE ROSSO.
1292

Magnifiche!!

CAMICIE per signori, da ballo e teatro, ogni qualità da f. 1.10, 1.25, 1.45, 1.50, 1.75, 1.80, 2, 2.10 e più.

Ogni genere:
COLLI E POLS', forme delle più nuove.

Stupende!!

CRAVATTE da soirée, ballo e teatro „formati Novità"

PREZZI MITISSIMI

AL

Negozio Viennese
C. REISS
Piazza della Borsa 602
Trieste.

Occasione favorevole!

Trovansi a prezzi ridottissimi

Waterproof da f. 3. 4. e 5
Mantelli „ „ 6 a 15.

SETERIE, LANERIE, SCIALLI ed altri articoli, nella mia Filiale in Casa Tonello

Piazza delle Legna N. 2
1209 **Leone Napoli.**

L'AVVOCATO 1305

Dr. GIUSEPPE CUZZI

ha aperto il suo studio in

Via del Canale N. 5 II p.

(in fianco alla Chiesa S. Antonio nuovo)

Dr. EMILIO FABIANI

MEDICO-CHIRURGO-OSTETRICO

1275 Ordina dalle 2-3½ pom.

Via degli Artisti N. 8 II p.

AVVISO.

Col 1.º Gennaio venne aperto un **Corso di Lezioni di Calligrafia italiana e tedesca.**

Lo scolaro è franco dopo un solo mese. S' impartiscono lezioni anche a domicilio. Condizioni mitissime.

Per **15 lezioni f. 6.—**; per **20 lezioni f. 8.—**; per **30 lezioni f. 10.**

Indirizzo al „Piccolo". 1201

Nel DEPOSITO VINI di

ERNESTO KOSOVITZ
Via S. Lazzaro 4

Vino genuino garantito, a soldi

28 e 32

il litro, franco a domicilio 1139

CALLI

ed ogni durezza della pelle sono radicalmente distrutti mediante i Cerottini e la Tintura del farmacista GIOVANNI BATT. ROVIS — Prezzo dei Cerottini: Tre pezzi per distruggere un callo soldi 20. — Una bottiglia tintura soldi 40. Unicamente nella Farmacia **ROVIS.** (1274-4)

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria

Versamenti in contanti

Banconote 3¼% annuo int. verso preav. di 4 giorni
3½ „ „ „ „ 8 „
3¾ „ „ „ „ 30 „
Napoleoni 3% annuo int. verso preav. di 30 giorni
3¼% „ „ „ „ 3 mesi
3½% „ „ „ „ 6 „

Bancogiro Banconote 2½% sopra qualunque somma. **Napoleoni**: senza interessi.

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram Arad, Graz, Herrmannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.

Acquisti e Vendite di Valori, divise & Coupons ⅛% provvigione.

Anticipazioni sopra **Warrants** interesse da convenirsi.

mediante apertura di credito a Londra o Parigi ⅛% provvigione per 3 mesi.

Valori 6% interesse annuo sino l' importo di f. 1000 per importi superiori tasso da convenirsi

Trieste 1. Ottobre 1882. (15)

Navigazione a vapore per la Sicilia

Il vapore germanico **FELICIA** partirà il 19 Gennaio per **Messina** e **Catania.** Sarà seguito dal vapore germanico

DANZIG

per **Salerno, Messina, Catania, Augusta Siracusa**

V. Pazze